

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6887 del 10/12/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CARNI - GEST S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Salvador Allende n. 21
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7183 del 09/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno dieci DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CARNI - GEST S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Salvador Allende n. 21.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società CARNI - GEST S.r.l. (C.F. 02376370371 e P.IVA 00573941200) per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi, sito in Comune di Borgo Tossignano, via Salvador Allende n. 21, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna³ con Determina dirigenziale IP 5010/2015, Num. 2708/2015, P.G. n. 125504 del 28/10/2015, con scadenza di validità in data 05/11/2030, e rilasciato dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese - U.T.A. con provvedimento Prot. n. 9560 del 06/11/2015, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁶ {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 5010/2015, Num. 2708/2015, P.G. n. 125504 del 28/10/2015, con scadenza di validità in data 05/11/2030 e contestualmente richiede al SUAP del Nuovo Circondario Imolese di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
 6. Obbliga la società **CARNI GEST S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società CARNI - GEST S.r.l. (C.F. 02376370371 e P.IVA 00573941200) con sede legale in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Poggio nn. 17/A-B-C, loc. Poggio Piccolo, per l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano, via Salvador Allende n. 21, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese in data 02/08/2024 (Prot. n. 17541) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di ampliamento dello stabilimento produttivo per la stagionatura delle carni con conseguente riorganizzazione interna del medesimo, modifica della rete fognaria interna e nuova emissione in atmosfera da autorizzare (E3).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17681 del 06/08/2024 (pratica SUAP n. n. 493/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/08/2024 al PG/2024/143634 e confluito nella **Pratica SINADOC 28398/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, con contestuale richiesta di supporto di ARPAE-APAM per la matrice di impatto acustico.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/149699 del 14/08/2024 ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'avvio formale.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19207 del 02/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/09/2024 al PG/2024/28398, ha richiesto alla società in oggetto integrazioni ai fini dell'avvio formale del procedimento, sospendendo i termini del medesimo.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20040 del 12/09/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/09/2024 al PG/2024/164503, ha riavviato il procedimento in oggetto, rideterminandone i tempi dal 06/09/2024, e contestualmente ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 06/09/2024 (Prot. SUAP n. 19686 del 09/09/2024).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/172567 del 25/09/2024 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/178484 del 03/10/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/189845 del 21/10/2024 ha sollecitato il Comune di Borgo Tossignano e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 98439 del 18/11/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2024 al PG/2024/208473, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il Comune di Borgo Tossignano con nota Prot. n. 5367 del 03/12/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2024 al PG/2024/219928, ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura e pareri favorevoli per gli aspetti urbanistico/edilizi e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia), acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano a € 456,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 09/12/2024

Per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi^{13 14}
(determina firmata digitalmente)

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

¹³ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della determinazione dirigenziale n. DET-2024-406 del 29/05/2024. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento.

¹⁴ Delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento con nota dirigenziale PG/2024/108427 del 12/06/2024.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARNI - GEST S.r.l.
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Salvador Allende n. 21

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali ed acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico denominato S1

Scarico nella pubblica fognatura mista di via Salvador Allende (afferente al depuratore intercomunale di Imola denominato “Santerno”) classificato dal Comune di Borgo Tossignano (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue industriali originate dall’attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi (tali reflui sono trattati mediante il vecchio depuratore aziendale), di acque reflue domestiche dei servizi igienici dello stabilimento (trattate mediante fosse biologiche) e di parte acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Scarico denominato S2

Scarico nella pubblica fognatura mista di via Salvador Allende (afferente al depuratore intercomunale di Imola denominato “Santerno”) classificato dal Comune di Borgo Tossignano (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue industriali originate dall’attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi (tali reflui sono trattati mediante il nuovo depuratore aziendale), di acque reflue domestiche dei servizi igienici dello stabilimento (trattate mediante fosse biologiche) e di parte acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico (denominato S3) nella pubblica fognatura mista di via Salvador Allende di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito del nuovo capannone produttivo provenienti dalla medesima attività, non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di

autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Borgo Tossignano, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 98439 del 18/11/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 5367 del 03/12/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2024 al PG/2024/219928. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/596/2015).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 06/08/2024 al PG/2024/143634) con particolare riferimento a:
 - Elaborato "Relazione tecnica descrittiva sull'attività svolta dalla ditta" non datato.
 - Elaborato "Planimetria fognature" in scala 1:100 e datato 07/2024.

Pratica Sinadoc 28398/2024

Documento redatto in data 09/12/2024



COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO
Città Metropolitana di Bologna

UFFICIO TECNICO – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Prot. n. 5367/2024 del 03.12.2024
Resp. Procedimento: Ing. Raffaele Picaro
Ref. procedimento: Geom. Francesco Bernabei

Spett.le	SUAP ASSOCIATO Nuovo Circondario Imolese Pec. suap@pec.nuovocircondarioimolese.it
Spett.le	Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità AUA ed acque reflue c.a. Siro Albertini pec. aobo@cert.arpa.emr.it
Spett.le	ARPA - DISTRETTO TERRITORIALE DI IMOLA pec. aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per modifica sostanziale presentata dalla ditta **CARNI GEST SRL** con sede in Borgo Tossignano, Via Allende 21. (D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59)
Nulla Osta urbanistico/edilizio alla realizzazione degli interventi richiesti e conclusione del Procedimento.

Richiedente: Carni Gest s.r.l. in qualità di titolare

Attività: produzione e commercio all'ingrosso di salumi, prodotti similari e affini

Dati catastali: Foglio 5, Particella 1210

Richiamati:

- **l'istanza presentata dalla società CARNI-GEST S.r.l.** al SUAP del Nuovo Circondario Imolese in data 02.08.2024 al Prot. 17541/2024;
- la nota inoltrata da Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (Prot. 172567/2024 del 25.09.2024) al Comune di Borgo Tossignano e registrata al Prot. 4095/2024 del 26.09.2024 per **l'Avvio del procedimento AUA e specifica pareri/nulla osta attesi dai Soggetti competenti coinvolti;**
- **Il Parere Tecnico per la matrice Acustica** inoltrata da Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Distretto Pianura Imola (Prot. 178484/2024 del 03.10.2024) al Comune di Borgo Tossignano e registrata al Prot. 4275/2024 del 03.10.2024;
- la nota inoltrata da Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (Prot. 189845/2024 del 21.10.2024) al Comune di Borgo Tossignano e registrata al Prot. 4584/2024 del 22.10.2024 per la **Richiesta pareri e nulla osta finali dai Soggetti competenti coinvolti;**

Esaminata la documentazione acquisita al riguardo;

Visti:

- il D.P.R. 59/2013, relativo al procedimento di A.U.A.;
- il D.Lgs. 152/2006, norme in materia ambientale;
- la L. 447/1995 e ss.mm.ii. legge quadro sull'inquinamento acustico;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le vigenti norme in materia edilizia e il PSC e RUE vigenti;
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la vigente Convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo

Verificata la compatibilità urbanistico-edilizia e ambientale dell'intervento /attività relativo all'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER MODIFICA SOSTANZIALE – MATRICI: SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, EMISSIONI IN ATMOSFERA E IMPATTO ACUSTICO in riferimento all'oggetto;

SI ESPRIME

- Parere favorevole per gli aspetti urbanistico/edilizi alla procedura di cui all'oggetto;
- Parere favorevole all'autorizzazione per la matrice scarichi secondo le indicazioni e condizioni stabilite da HERA Spa Direzione Acqua con comunicazione Prot. n. 98439/24 del 18.11.2024, che si allega al presente parere;
- Parere favorevole all'autorizzazione per la matrice acustica a condizione che vengano rispettate le le indicazioni e condizioni impartite da Arpae Distretto Pianura Imola Sede di Imola con propria nota Prot. 178484/2024 del 03.10.2024, che si allega al presente parere;

Si rammenta che la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla vigente normativa edilizia/urbanistica.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Raffaele Picaro
(documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di BORGTOSSIGNANO
Suap Nuovo Circondario Imolese
Area Sviluppo economico-turistico e Progetti Europei
Piazza Unità d'Italia 7
40021 Borgo Tossignano (BO)
suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 18 novembre 2024
Prot. n. 0098439/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MC

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 26/2024 Richiesta di parere Prot. 69644 del 06/08/2024;
- Rif. pratica SUAP 493/2024.

▪ Ragione sociale ditta	CARNI GEST SRL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA SALVADOR ALLENDE, 21 - BORGTOSSIGNANO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Produzione Salami Stagionati - Produzione e commercio all'ingrosso di salumi, prodotti similari e affini
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Trattamento acque reflue industriali da processi produttivi e da lavaggio impianti/attrezzature: vasche di decantazione/disoleatura (n. 3 vasche consecutive) e n.1 fossa settica (a servizio del nuovo locale con macchina lava salami e lava telai) Trattamento acque reflue domestiche: vasche biologiche
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. SANTERNO 1/2, VIA LUGHESE IMOLA

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto

Vista la richiesta di Modifica Sostanziale AUA presentata per progetto di ampliamento stabilimento, circa 500mq, da destinare a nuove celle di stagionatura salami e locale tecnico per l'attività di carico /scarico telai compreso loro lavaggio con installazione nuova macchina "lava salami e lava telai";

Vista l'Autorizzazione AUA IP/ANNO 5010/2015, rilasciata a nome della ditta medesima, relativa all'insediamento produttivo di cui sopra;

Visto il parere allo Scarico di HERA Spa Prot.n.78957 del 06/07/2015 rilasciato a nome della ditta medesima, relativo all'insediamento produttivo di cui sopra;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato P.I. Emanuela Becchi – iscritta all'Ordine dei Periti della Provincia di Modena – n.408, comprensiva di:

- Elaborato grafico VE_03_AA_B002_20_4496 del 07/2024 – planimetria Fognature;
- Elaborato grafico – schema nuova fossa biologica;
- Relazione tecnica acque;

Viste le integrazioni pervenute, assunte con Prot. Hera Spa n.78369/24 del 12/09/2024;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

- con l'ampliamento aziendale il ciclo produttivo non cambia, sono previste quindi le seguenti attività:ricezione materie prime, taglio di finitura della carne di suino, produzione insaccati, stagionatura, lavaggio-pelatura e confezionamento, lavaggio e pulizia carrelli, commercializzazione;
- la nuova porzione dello stabilimento sarà occupata quasi totalmente da nuove celle di stagionatura e con la presenza di locale tecnico per l'attività di carico-scarico telai e loro lavaggio tramite nuova macchina a doppia funzione "lava salami e lava telai";
- l'attività di lavaggio salami viene eseguita con acqua calda senza utilizzo di prodotti, mentre l'attività di lavaggio carrelli viene eseguita con acqua calda, detergenti / prodotti chimici (alcuni dei quali a base di solventi);
- nella porzione di stabilimento esistente le acque reflue industriali (da lavaggio salami, attrezzature e locali) vengono trattate tramite n.3 vasche consecutive di decantazione/disoleatura afferenti al punto di scarico identificato in planimetria S1; nella nuova porzione di stabilimento i reflui industriali (da lavaggio salami, attrezzature (nuova macchina a doppia funzione) e locali), saranno trattati da una nuova fossa settica, in sostituzione del sistema di vasche di sedimentazione esistente, afferente al punto di scarico S2;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

- 1) Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di Via S. Allende le immissioni indicate in planimetria ai punti S1, S2, S3 rispettivamente:
 - S1, S2 acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate;
 - S3 acque meteoriche non contaminate;
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) Lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:
 - PC1 e PC2 pozzetti campionamento acque di processoI pozzetti di campionamento devono risultare identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
- 5) Relativamente ai Pozzetti di campionamento dedicati alle acque reflue produttive - in sigla PC1 e PC2 - si chiede che entro180 gg venga presentato ad Hera Spa uno studio di fattibilità tecnico-economica per la loro corretta predisposizione ovvero con un solo ingresso e una sola uscita dei reflui e dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta e che vadano ad intercettare la sola porzione derivante dai reflui industriali (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- 6) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
- 7) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa dei guasti agli impianti o di altri fatti o

situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);

- 8) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 9) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 10) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 11) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente, così come indicato nel regolamento SII;
- 12) Hera SpA provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a Hera SpA entro 30 giorni dal ricevimento;
- 13) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 14) In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
- 15) Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera Spa. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera Spa.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

- Elaborato grafico VE_03_AA_B002_20_4496 del 07/2024 – planimetria Fognature

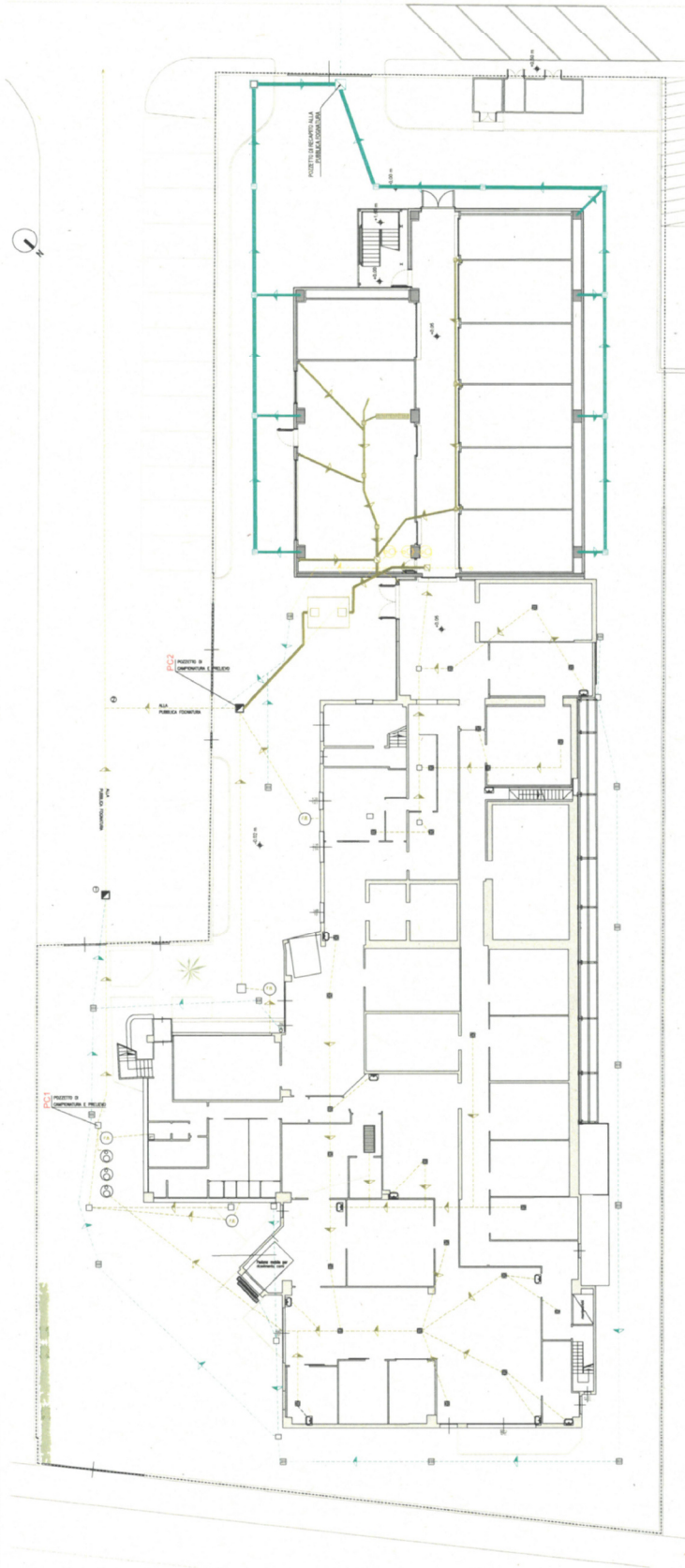
Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli

[illegible]

**LEGENDA INTERVENTI SU
FOGNATURE ESISTENTI**

MEDICA SOSTANZALE ALLA
CLASSE II
PUBBLITTA' FOUNA T.I. 2007

[illegible]

P.G. IN USCITA
N. del

ALLEGATO ALLA PRATICA
N. 69644 del 06/08/2024

SERVIZIO FOGNATURE
E DEPURAZIONE

FAVOREVOLE

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARNI - GEST S.r.l.
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Salvador Allende n. 21

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, comma 2, del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi svolta dalla società CARNI - GEST S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Borgo Tossignano, via Salvador Allende n. 21. Poiché la società CARNI - GEST S.r.l. ha presentato domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale stabilita dalla D.G.R. 2236/2009 allegato 4 punto 4.11 – Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g – dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni, in coerenza con la D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii.

Prescrizioni

1. La società CARNI - GEST S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVAGGIO CARRELLI

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: MACCHINA LAVASALAMI – LAVA CARRELLI

- Non dovrà essere superato un consumo complessivo giornaliero di solventi pari a 10 kg.
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, l'Azienda dovrà acquisire preventiva autorizzazione per modifica sostanziale di impianto ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuata in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

Nell'esercizio dell'attività di "Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti *non contenenti solventi*" dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³

- I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detergenti	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E1, E3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: CALDAIA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa

influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	4110 A1
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e

straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/596/2015).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 06/08/2024 al PG/2024/143634 e in data 12/09/2024 al PG/2024/164503).

Pratica Sinadoc 28398/2024

Documento redatto in data 09/12/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CARNI - GEST S.r.l.
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Salvador Allende n. 21

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 29/07/2024, presentata dalla società CARNI - GEST S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Borgo Tossignano (Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 21/12/2017 e ss.mm.ii.) per l'attività di lavorazioni carni per la produzione e stagionatura di salumi.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/178484 del 03/10/2024.
- Visto il parere acustico con prescrizioni del Comune di Borgo Tossignano con nota Prot. n. 5367 del 03/12/2024.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Borgo Tossignano, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/178484 del 03/10/2024, con parere favorevole Prot. n. 5367 del 03/12/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2024 al PG/2024/219928). Il parere del Comune è già riportato nell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale mentre il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale è riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al presente provvedimento.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica della precedente AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/596/2015).
- Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 29/07/2024 da Claudio Pongolini e da Matteo Falcini, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società CARNI - GEST S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 06/08/2024 al PG/2024/143634).

Pratica Sinadoc 28398/2024

Documento redatto in data 09/12/2024



Sinadoc 28398/24

Al Comune di Borgo Tossignano

c.a. Responsabile Area Tecnica

PEC: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it

Al SUAP del Nuovo Circondario Imolese

(Rif. Pratica SUAP n. 493/2024)

PEC: suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

Alla AACM di Arpae

Area Autorizzazioni e

Concessioni Metropolitana

Unità AUA e Acque Reflue

c.a. Siro Albertini e Lorenzo Farnè

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Contributo a seguito di domanda di modifica sostanziale di AUA per la Ditta CARNI-GEST Srl con impianto sito in Comune di Borgo Tossignano in via Salvador Allende n. 21.

Parere tecnico Arpae per la matrice acustica.

In relazione alla domanda presentata dalla società CARNI-GEST di modifica sostanziale all'impianto sito in via Salvador Allende n. 21 a Borgo Tossignano, pervenuta alla scrivente Arpae in data 6/8/24 assunta agli atti con PG/24/143634 ed integrata ai fini dell'avvio del procedimento con atto PG/24/164503 del 12/9/24, con la presente si rilascia il presente contributo tecnico per la sola matrice acustica.

Si è presa visione della documentazione presentata dalla ditta, costituita da una valutazione previsionale di impatto acustico redatto in data 30/7/2024 da Tecnici competenti in acustica ambientale iscritti nell'elenco nazionale ENTECA con numeri 5975 e 8234.

Nella relazione viene descritto l'intervento di ampliamento che interesserà un lotto edificabile adiacente all'area dello stabilimento della CARNI-GEST; il permesso a costruire è finalizzato alla realizzazione di nuove celle di stagionatura visto che le lavorazioni della ditta stessa consiste nella produzione di salame stagionato per l'esportazione negli USA oltre che al mercato italiano ed estero. Gli orari in cui si svolgono tutte le lavorazioni sono nel periodo diurno.

Sono presenti anche delle aree di ricevimento della merce fresca in entrata e del prodotto lavorato e stagionato in uscita, con l'utilizzo di automezzi idonei al trasporto refrigerati. Il tecnico estensore dello studio dichiara che il traffico in entrata/uscita è limitato a 5-6 automezzi alla settimana esclusivamente nel periodo diurno tra le ore 7.00 e le ore 16.00.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC** aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



Vengono descritte le sorgenti esistenti che verranno, in parte sostituite con altri macchinari; di questi vengono anche elencati i rispettivi valori di potenza sonora emessi dagli stessi apparecchi. Le sorgenti che non vengono sostituite (ad esempio per l'asciugatura e stagionatura del prodotto) sono costituite da ventilatori e compressori. Viene dichiarato che tali sostituzioni sono finalizzate ad un efficientamento energetico ed un miglioramento della rumorosità.

Le nuove sorgenti invece che verranno installate nel nuovo edificio in costruzione, sono costituite da n. 8 ulteriori impianti di stagionatura ed il loro funzionamento avverrà sempre nel periodo diurno. Anche per tali sorgenti è stato indicato il rispettivo livello di potenza sonora.

Resta confermata l'ubicazione in cui l'Azienda è insediata, corrispondente con la Classificazione Acustica assegnata dalla Delibera emessa dal Comune di Borgo Tossignano n. 12 del 29.3.2018, come area in cui insistono attività artigianali/produttive con classe di destinazione V, che per il periodo diurno prevede i valori limite di 70 dB(A).

I ricettori individuati invece consistono in due abitazioni poste a pochi metri dall'area in cui verrà edificato l'ampliamento, oltre che allo stabilimento già esistente, e corrispondono ai civici 11-13 e 36 di via Salvador Allende (come da ricerca con Google Maps). Si fa presente che nella relazione acustica non vengono indicate le distanze tra i ricettori stessi e gli edifici aziendali esistenti e quello futuro.

Al fine di determinare il rispetto dei valori limite acustici il Tecnico estensore ha proceduto effettuando delle rilevazioni fonometriche in data 10/2/22, sia in orario diurno che in notturno, finalizzate a caratterizzare il clima acustico delle zone in cui insistono la ditta e i ricettori. Relativamente alle postazioni scelte per le misure del clima nonché dell'impatto acustico presso i ricettori, secondo la scrivente Agenzia, essendo tali ricettori abitazioni a servizio delle rispettive attività, sarebbe stato opportuno che tali postazioni fossero state ubicate in punti più vicini ai locali di permanenza delle persone, ovvero le abitazioni e gli eventuali uffici, considerando anche le eventuali schermature alle immissioni sonore. Nella relazione non risultano chiarimenti in merito, anche se dalle immagini allegate alla relazione stessa, sono identificate le strutture esterne dei due ricettori ove sono visibili anche dei potenziali locali adibiti a magazzini.

Le misurazioni strumentali effettuate sono servite per calibrare il modello acustico utilizzato dal Tecnico, DataKustic - CadnaA, attraverso il quale verranno restituite le simulazioni indicanti i livelli equivalenti delle sorgenti sonore dell'attività immesse al fine della valutazione dei valori limite di immissione per la Classe acustica di appartenenza ed il rispetto dei valori limite differenziale presso i ricettori.

In merito al contributo sonoro del traffico per il carico/scarico interno alla ditta, con un numero di automezzi pari a 5-6 alla settimana, il tecnico dichiara che tale contributo possa essere considerato irrilevante ai fini acustici, tenuto anche conto che la ditta CARNI-GEST si trova in un'area industriale.

Attraverso il modello acustico previsionale utilizzato, inseriti i livelli sonori emessi dalle sorgenti individuate, i risultati ottenuti definiscono, attraverso le mappe delle curve di isolivello, gli impatti nell'area circostante e presso i ricettori. Nelle conclusioni viene dichiarato dal Tecnico che le emissioni sonore prodotte dall'attività indagata rispettano il limite di zonizzazione acustica per la classe di appartenenza (V Classe) periodo di riferimento diurno ma anche per il periodo notturno, preso anch'esso in considerazione, nonché il rispetto dei valori limite per il criterio del differenziale, anche questi calcolati per entrambi i periodi.



Si da atto che il Tecnico stesso ha inoltre dichiarato che, visto le incertezze dei calcoli dovute anche ai dati acustici di input forniti dai costruttori, a termine dei lavori prevederà un piano di monitoraggio presso i ricettori potenzialmente impattati da eseguirsi nel periodo diurno e notturno.

Tutto ciò premesso si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico con le seguenti prescrizioni:

- entro giorni 45 dall'ottenimento dell'atto AUA nonchè dalla messa in esercizio di tutte le nuove sorgenti sonore comprese anche quelle già esistenti, la Società dovrà effettuare un collaudo acustico post operam, finalizzato alla verifica del rispetto dei valori assoluti di immissione sonora per la Classe di appartenenza e dei limiti differenziali presso i ricettori presenti. Le misure fonometriche da eseguire presso i ricettori dovranno considerare i locali adibiti alla residenza o gli spazi occupati da persone, esempio uffici, misurando il rumore residuo ed il rumore ambientale in prossimità gli stessi, solo qualora risultasse impossibile accedere all'interno dei locali. Se dall'analisi dei risultati del collaudo emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.

- entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa opportuna relazione di Valutazione di Impatto Acustico a Comune e Arpae a firma di Tecnico Competente in Acustica iscritto all'elenco ENTECA, con relativi risultati di detto collaudo.

Si fa presente che in fase di esercizio degli impianti dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante e sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.

Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal Tecnico Barbara Sotto Corona al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola

dott.ssa Federica Forti
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.